

Modulo di raccordo

propedeutico per il corso di Escursionismo Avanzato in Ferrata EEA

Il modulo è obbligatorio per coloro che NON hanno frequentato corsi CAI almeno di I livello (E1). In ogni caso prima dell'accesso al corso EEA dovrà essere svolta un'uscita di carattere conoscitivo dell'allievo. Il Direttore del Corso può escludere dal prosieguo gli allievi che non dimostrano un grado di preparazione adeguato per la frequenza al corso EEA.

Data	Sessione	Argomenti	Durata
27/03	Cultura CAI	<p>L'escursionismo secondo il CAI: presentazione dell'etica, cultura e principi di tutela (Impatto ambientale e corretta frequentazione del territorio).</p> <p>Breve storia del CAI: descrizione sintetica della sua struttura e organizzazione.</p> <p>La Sezione: come è composta, come funziona e le attività che svolge.</p>	0,40
	Cartografia	<p>Lettura della carta: segni convenzionali e rappresentazione del territorio.</p> <p>Bussola e altimetro: uso della bussola nell'orientamento della carta, concetto di azimut e sue applicazioni, tipi di altimetro e uso GeoResQ e applicazioni cartografiche.</p>	0,40
	Meteorologia base	<p>Il meteo nell'attività escursionistica: parametri fisici dell'atmosfera (temperatura, umidità relativa, pressione, vento) e loro variazione nel contesto estivo, i temporali e altri principali fenomeni meteorologici estivi in montagna, le previsioni meteo (interpretazione e limiti dei bollettini meteorologici).</p>	0,40
29/03	Uscita conoscitiva in ambiente: Monte Gennaio	<p>Escursione in ambiente EE con particolare attenzione alle conoscenze e abilità dell'allievo circa questi argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ abbigliamento, dotazione e formazione dello zaino per attività escursionistica giornaliera estiva; ▪ preparazione fisica e alimentazione; ▪ orientamento e riconoscimento della rete sentieristica; ▪ capacità di valutazione delle condizioni meteo; ▪ elementi culturali e lettura del paesaggio; ▪ comportamento e tecnica di camminata. <p>Si precisa che in questo caso non si svolge attività didattica ma solamente di osservazione e valutazione.</p> <p>Il Direttore del Corso può escludere dal prosieguo dello stesso, allievi che non dimostrano un grado di preparazione, da permettere un loro inserimento proficuo.</p>	1 gg

Programma Didattico

Corso di Escursionismo Avanzato Ferrate (EEA)

** Presenza obbligatoria*

<i>Data</i>	<i>Sessione</i>	<i>Argomenti</i>	<i>Durata</i>
03/04	Presentazione Corso e Lezione sull'ambiente	Breve storia delle ferrate. Le ferrate: differenze tra ferrata e percorso attrezzato, come è fatta (le attrezzature presenti), normativa e manutenzione, cenni di geomorfologia e tipologia delle rocce connesse agli ambienti di sviluppo delle ferrate.	2 ore
12/04	Equipaggiamento e attrezzature	Equipaggiamento: calzature e abbigliamento adeguato, zaino, guanti da ferrata, pila frontale. Dispositivi di protezione individuale: casco, imbrago e set da ferrata. Altra attrezzatura: moschettoni, cordini, cordino da riposo, corda. Cenni sulle normative di certificazione vigenti su DPI e attrezzature.	2* ore
	La tecnica	Catena di sicurezza: fattore di caduta, l'energia cinetica, funzionamento del set da ferrata, tecnica di progressione. Presentazione dei nodi base e manovre di corda (corda fissa, calata assistita, recupero con piastrina Gi-Gi, costruzione di soste su strutture fisse).	2* ore
10/05	Orientamento	Come strutturare un itinerario: quote, punti notevoli, particolarità del percorso, ostacoli e punti problematici, valutazione dell'esposizione, ricerca di potenziali alternative di percorso (situazioni complesse). Azimut: definizione, rilevazione di azimut sulla carta, come riportare sulla carta l'azimut misurato sul terreno. Individuare la propria posizione: tramite lettura del paesaggio e carta, su sentiero con altimetro, su sentiero con bussola e punto noto e in base a due punti noti visibili, cenni sull'uso del GPS o apparati equivalenti.	2 ore
	Gestione e riduzione del rischio	Il fattore meteorologico in ferrata: lettura, interpretazione e limiti di un bollettino meteo, osservazione dei fenomeni meteo in corso e della loro evoluzione, con particolare riferimento allo sviluppo cumuliforme. Problematiche specifiche in ferrata: comportamenti e gestione dei pericoli oggettivi e rischi soggettivi.	2 ore

		oggettivi: temporale, caduta sassi, attrezzature difettose, affollamento, funi o catene bagnate, nebbia, neve, ecc.; soggettivi: vertigini, mancanza di allenamento, scelta dell'attrezzatura non adeguata, mancanza di esperienza escursionistica per avvicinamento e discesa, orientamento, ecc.	
24/05	Gestione delle emergenze	Gestione dell'emergenza in ferrata: traumi e sindrome dell'appeso, gestione del gruppo. Richiesta di soccorso: numeri di chiamata e segnalazioni, soccorso aereo, primo soccorso e messa in sicurezza, GeoResQ.	2 ore
	Organizzazione dell'uscita	Scelta e studio dell'itinerario e come documentarsi: le guide, i siti web, le fonti dirette, ecc. Percorsi: tipologia e classificazione difficoltà. Pianificazione: approccio mediante l'utilizzo del metodo 3x3, i compagni di escursione e la dotazione collettiva.	2 ore
25/05	1° Uscita in ambiente Falesia di Celsa	Equipaggiamento, attrezzatura e materiali (controllo zaino); Set da ferrata e esecuzione dei principali nodi, recupero e calata del compagno con paranco semplice; movimenti base su roccia e tecnica di progressione su ferrata.	1 giorno
21-22-3/06 rifugio Dibona	2°, 3° e 4° uscita in ambiente, ferrate: - Ra Pegna e Ra Bujela - Lipella (Uscita Tre dita) - Col dei Bos	Organizzazione e progressione su ferrata; approccio a un percorso completo per avvicinamento, sviluppo, varietà di passaggi ed esposizione, rientro; gestione delle emergenze in ferrata (richiesta di soccorso, primo soccorso, GeoResQ, gestione del gruppo in emergenza).	3 giorni